



Fermato dai carabinieri, inghiotte due dosi di hashish per nasconderle: dovrà rispettare obbligo di dimora

Mercoledì 19 giugno 2019



Savona. E' stato processato per direttissima questa mattina Paolo Mabelli, il quarantasettenne di Albisola arrestato ieri sera dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Savona che lo hanno trovato in possesso di 38 grammi di hashish, già suddiviso in dosi, ma anche materiale ritenuto idoneo al confezionamento della droga.

Il giudice ha convalidato l'arresto ed ha disposto la liberazione dell'uomo imponendogli un obbligo di dimora a Savona ed il divieto di uscire in orario notturno (dalle 22 alle 7). Vista la richiesta di termini a difesa avanzata dall'avvocato Alessio Di Blasio (che oggi sostituiva la collega Daniela Giaccardi), il processo è stato rinviato al prossimo 28 giugno.

Paolo Mabelli era stato fermato per un controllo dai militari mentre percorreva a piedi via Crispi, nel quartiere Lavagnola. Alla vista dei carabinieri, con una mossa repentina, l'uomo ha ingerito due dosi di stupefacente probabilmente nella speranza di riuscire a nasconderlo. Un particolare che non è sfuggito agli uomini dell'Arma che lo hanno bloccato prima che riuscisse a farne sparire ancora. A quel punto per lui sono scattate le manette per detenzione ai fini di spaccio di hashish, ma anziché finire in camera di sicurezza è stato accompagnato in ospedale in osservazione per scongiurare conseguenze derivanti dall'ingestione delle sostanze stupefacenti.

Durante la perquisizione i carabinieri avevano trovato anche un bilancino di precisione, un coltello utilizzato per la suddivisione in dosi e 140 euro in banconote di piccolo taglio: elementi che, secondo gli inquirenti, non lascerebbero spazio a dubbi sul fatto che lo stupefacente fosse da destinare allo spaccio.

